



COMUNE DI ACÌ CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 15/04/2020

OGGETTO: SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI TRIBUTI LOCALI QUALE MISURA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DELLE FAMIGLIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

L'anno 2020, il giorno quindici alle ore 13:15 e ss. del mese di Aprile nella Sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
SCANDURRA CARMELO CAMILLO	Sindaco	X	
SCIACCA ORAZIO	Assessore		X
DANUBIO SALVATORE	Assessore	X	
ROMEO SEBASTIANO	Assessore	X	
FRAGALA' MELINA	Assessore	X	
ZANGARA VALENTINA	Assessore	X	
TOTALE		5	1

Il Sindaco, Carmelo Scandurra, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott. Mario Trombetta.

Sono altresì presenti, su invito del Sindaco, il Dott. Galli Responsabile del Servizio Finanziario, l'Architetto Marano Responsabile dell'Area VI.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Dato atto che, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 30/2000, sono stati resi dai responsabili degli Uffici competenti i prescritti pareri e (ove occorre) è stata resa, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 (art. 153, 5° c, del D.Lgs. 267/00) e dall'art. 13 della L.R. 44/91, la prescritta attestazione della relativa copertura della spesa da parte del responsabile dell'Ufficio finanziario.

Richiamata la parte espositiva, così come riportata in detta proposta e che qui deve intendersi integralmente riportata ad ogni effetto di legge.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Il Sindaco propone il seguente emendamento:aggiungere al punto 3 della parte dispositiva alla fine del periodo la seguente frase *"e di differire al 31 luglio 2020 il termine per il pagamento della rata di acconto TARI 2020 e relativo saldo come segue:*

- 31 luglio 2020 1° rata

- 31 ottobre 2020 2° rata

- 31 dicembre 2020 rata di saldo"

Dato atto che sull'emendamento proposto è stato reso dal Responsabile del servizio finanziario, presente alla seduta, parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile.

Attesa la propria competenza a deliberare sull'oggetto, ai sensi dell'art. 15, della legge regionale siciliana n. 44/1991.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale della proposta presentata e ritenuto doversi provvedere in merito.

Visto l'art. 24 dello Statuto Comunale.

Visto l'O.R.EE..LL.

Con Voti unanimi, resi nelle forme di legge.

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE**, per quanto sopra espresso e motivato, la proposta deliberativa Reg.n° 46 del 15/04/2020, sottoposta all'Organo, così per come sopra emendata e che, viene integralmente trascritta:

Il DIRIGENTE DELL' AREA III, sottopone all'esame ed approvazione dell'organo deliberante la proposta di seguito trascritta:

PREMESSO che:

-il Consiglio dei Ministri con deliberazione 31 gennaio 2020 pubblicata nella GURI n. 26 del 1° febbraio 2020, a seguito del riconoscimento da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'epidemia da Covid-19 come emergenza di sanità pubblica internazionale (oggi riconosciuta come pandemia), ha dichiarato fino al 31 luglio 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-con il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, sono state individuate urgenti misure di contenimento e di gestione adeguata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, affidandone l'adozione a decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 3, comma 1);

ATTESO che tra le misure che possono essere adottate sono previste:

- a) il divieto di allontanamento o di accesso alle aree o comuni interessati dalla diffusione del virus;
- b) la sospensione delle manifestazioni culturali, ricreative, sportive;
- c) la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado;
- d) la chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi per l'acquisto di beni di prima necessità;
- e) la chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici;
- f) la sospensione delle attività lavorative per le imprese.

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati il 23 febbraio 2020, il 25 febbraio 2020, il 1° marzo 2020, il 4 marzo 2020, l'8 marzo 2020, il 9 marzo 2020 e l'11 marzo 2020 con i quali

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

sono stati adottate e modulate, con intensità crescente, le varie misure in astratto previste dal richiamato decreto-legge n. 6/2020 in funzione della diffusione del contagio sia per aree geografiche che per numero dei soggetti risultati positivi ai test disposti dalle autorità sanitarie, fino all'estensione all'intero territorio nazionale (D.P.C.M. 9 marzo 2020) di un'unica disciplina modellata su quella adottata per le zone a maggiore diffusione del contagio (cd. zona rossa), la quale attualmente prevede la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, con esclusione di quelle destinate alla vendita di beni alimentari e prima necessità, la chiusura dei mercati e dell'attività dei servizi ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), nonché dei servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti);

CONSIDERATO, pertanto, che il Governo ha ritenuto di dovere adottare, parallelamente alle misure di contrasto alla diffusione del predetto virus, anche misure di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, essendo evidente che le misure di contrasto al contagio via via adottate, essendo basate sul divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, hanno avuto effetti negativi sull'intero ciclo economico, mettendo in difficoltà sia il sistema produttivo che le famiglie.

DATO ATTO che con il decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020 sono stati adottate prime di disposizioni valesse esclusivamente per i comuni inserite nella c.d. zona rossa finalizzate a sospendere i termini di pagamento delle utenze, nonché quelli di pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, oltre i versamenti di ritenute e premi assicurativi soprattutto per determinate tipologie di attività, unitamente all'introduzione di prime misure di sostegno ad imprese e lavoratori come la cassa integrazione in deroga, e alle famiglie come l'estensione del fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, la carta famiglia ed altre misure similari;

DATO ATTO, altresì, che con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, il Governo è intervenuto con misure di sostegno al reddito, alla liquidità, agli investimenti e introducono anche la sospensione dei termini relativi all'attività dell'ufficio tributi e quelli di pagamento delle cartelle esattoriali e delle ingiunzioni fiscali, senza tuttavia modificare la disciplina locale sui termini di pagamento di imposte, tariffe, canoni e sulla validità di alcuni provvedimenti autorizzativi o concessori rilasciati dagli enti locali;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno adottare ogni più utile misura tesa ad adeguare regolamenti, atti di concessione aventi come parte il Comune di Aci Castello, al mutato quadro socio economico locale che si è determinato per effetto dell'applicazione anche sul territorio comunale delle misure delle Autorità statali per il contenimento della diffusione del predetto virus;

RITENUTO, infatti, che il mutato quadro socio-economico generale e dei singoli operatori economici e della famiglia, causato dalla pandemia in atto e dalle misure di contrasto alla sua diffusione, può inquadrarsi tra gli eventi di forza maggiore ai quali l'ordinamento giuridico riconosce valenza di impedimento oggettivo all'ordinario adempimento delle obbligazioni, così giustificando misure tese ad adeguare il vigente assetto regolamentare o contrattuale alle indicate sopravvenienze;

RITENUTO, altresì, che, nelle more di organiche misure di vero e proprio sostegno economico connesse alle obbligazioni tributarie e contrattuali o derivanti da atti di concessione di competenza del Comune che saranno adottate nell'ambito delle decisioni afferenti il ciclo di bilancio 2020/2022, appare necessario adottare immediate decisioni per sospendere tutti i pagamenti in scadenza nel periodo di emergenza, anche in ragione della ridotta capacità degli uffici di poter assicurare tutti gli adempimenti preparatori a consentire l'ordinario assolvimento delle obbligazioni;

ATTESO di poter intervenire, nell'attuale situazione di emergenza, in via d'urgenza mediante deliberazione di Giunta, fatta salva la successiva ratifica, per quanto di competenza, da parte del Consiglio comunale, in applicazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico amministrativo.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Visti:

- la Legge Regionale n. 48/1991 di recepimento della Legge n. 142/1990;
- l'O.R.EE.LL.; il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale;
- la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale; la Legge n. 10/1991, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17/2004; il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento comunale sui procedimenti amministrativi;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127;
- l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni;

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL'ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L'ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE:

- 1) di approvare la parte narrativa del presente provvedimento che deve, qui di seguito, intendersi interamente richiamata a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le finalità in premessa indicate, le seguenti misure, ulteriori rispetto a quelle adottate dal Governo della Repubblica, che impattano su regolamenti, concessioni, autorizzazioni del Comune di Aci Castello nella parte relativa all'attività istruttoria di competenza degli uffici comunali;
- 3) di differire, non oltre il mese di luglio 2020, l'invio degli avvisi di liquidazione bonari, delle ingiunzioni fiscali e degli avvisi di accertamento esecutivo e pagamento relativi ai tributi comunali, fatti salvi i soli atti interruttivi della prescrizione, e di differire al 31 luglio 2020 il termine per il pagamento della rata di acconto TARI 2020 e relativo saldo come segue:
 - 31 luglio 2020 1° rata
 - 31 ottobre 2020 2° rata
 - 31 dicembre 2020 rata di saldo.
- 4) di differire al 31 luglio 2020 il termine per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in scadenza al 31 marzo 2020;
- 5) di sospendere fino al 31 luglio 2020 i pagamenti, anche in forma rateale, del canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche relativo alle seguenti tipologie:
 - 1) canoni relativi all'occupazione di suolo pubblico per collocazione di tavoli e sedie degli esercizi commerciali di somministrazione, sia di tipologia temporanea che di tipologia permanente;
 - 2) canoni per occupazione di suolo pubblico con arredo urbano,
 - 3) canoni relativi ad occupazione di suolo pubblico per collocazione ponteggi, collocazione cassoni e delimitazione area di cantiere per interventi edilizi,
 - 4) canoni per posteggio barche nell'area portuale di proprietà comunale,
 - 5) canoni relativi agli operatori del Mercato del Contadino a Km. Zero;
- 6) di sospendere fino al 30 settembre 2020, gli obblighi di dichiarazione dell'imposta di soggiorno;
- 7) di sospendere fino al 31 luglio 2020 i piani di rateizzazione già approvati per il pagamento dei tributi ed altre entrate relativi agli anni antecedenti al 2020;
- 8) di dare atto che non si farà luogo ad applicazioni di sanzioni ed interessi in tutti i casi di differimento e sospensione di pagamenti dovuti all'amministrazione, per il relativo periodo, nonché per i pagamenti scaduti nel periodo successivo alla pubblicazione della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, per il periodo fino alla cessazione dello stato di emergenza;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- 9) di demandare a successivi provvedimenti, da adottare nell'ambito delle decisioni afferenti il ciclo di bilancio 2020/2022 e previa verifica sulla salvaguardia degli equilibri contabili, ulteriori misure strutturali di sostegno al sistema economico cittadino;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento fa salvi ulteriori e più favorevoli misure che dovessero essere definite a livello nazionale; di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Consiglio comunale per la successiva ratifica, per quanto di competenza;
- 11) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni; di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000;
- 12) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale telematico dell'Ente, sia nella sezione Amministrazione Trasparente pertinente che all'Albo Pretorio Online;
-

- **DARE ATTO**, inoltre che:

- a) la presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale <http://www.comune.acicastello.ct.it/> e diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.
- b) è demandata al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testé deliberato.
- c) il presente provvedimento è impugnabile dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale- Sezione Distaccata di Catania entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero in via alternativa, con ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Giunta regionale Siciliana entro 120 giorni dalla sua pubblicazione;- copia od estratto della medesima verrà inserito ai sensi dell'art. 18, comma 1, L.R. 16/12/2008, n° 22, come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale Siciliana del 26/06/2015 n. 11, nei termini di rito, sul sito istituzionale <http://www.comune.acicastello.ct.it/> - sezione <http://trasparenza.comune.acicastello.ct.it/web/trasparenza/storico-atti>
- d) La presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime e palese è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Alle ore 14,15 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto mediante firma digitale.

IL SINDACO

Sig. Carmelo Scandurra

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Trombetta

L'Assessore Anziano
Sig. Salvatore Danubio

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale